

LINCE 2 FERRANIA: UN NUOVO APPARECCHIO 24 x 36

di Corrado Marin

La fotografia in questi ultimi tempi è andata orientandosi prevalentemente verso due formati: il 24 x 36 mm. e il 6 x 6; il 6 x 9 che pure appartiene alla categoria dei formati medi va cadendo in disuso.

Questo orientamento riguarda naturalmente in primo luogo la fotografia dilettantistica ma in parte anche quella professionale, soprattutto nel campo della fotografia di attualità che richiede apparecchi maneggevoli. Per la fotografia industriale e per quella ritrattistica in studio sono necessari invece formati maggiori; quelli sopra menzionati potranno talvolta rispondere anche alle esigenze di questo genere di fotografia, ma si tratta di casi eccezionali.

La Ferrania che si è prefissa un vasto programma per la diffusione della fotografia soprattutto dilettantistica, ponendola alla portata di chiunque e non soltanto per quanto riguarda il prezzo ma anche per la qualità e per la semplicità d'uso degli apparecchi, ha voluto creare per questi due formati di maggiore diffusione due apparecchi tipici che riunissero in sé le migliori doti: praticità, robustezza, semplicità d'uso e perfezione dei risultati.

Nell'ambito di questo programma lo scorso anno è stato diffuso sul mercato, ad un prezzo incredibilmente basso, l'apparecchio «Eura» 6 x 6 che ha avuto il merito di divulgare la fotografia presso vaste categorie di persone che, anche avendone la possibilità, non intendevano immobilizzare importi rilevanti per un pasatempo che forse sarebbe rimasto del tutto saluario (viceversa furono proprio gli ottimi risultati ottenuti con questo apparecchio a creare nuove «leve» di appassionati alla fotografia).

Quest'anno invece il programma è stato completato con il lancio di un apparecchio 24 x 36: la «Linca-2», di classe ben superiore all'«Eura» perché, come sappiamo, il piccolo formato richiede sia per la parte meccanica che per quella ottica la precisione più assoluta. Il prezzo però anche in questo caso è stato mantenuto entro limiti moderati (L. 14.500) inferiore cioè a tutti gli apparecchi di piccolo formato di pari livello.

Nella «Linca-2» sono state riunite le caratteristiche che possono soddisfare sia il dilettante evoluto sia il principiante; infatti questo apparecchio è in grado di accontentare sin dalle prime prove coloro che vogliono incominciare a fotografare iniziando subito col piccolo formato, e non sono poche le categorie di principianti che per molte ragioni ciò prediligono.

Chi desidera fotografare nel corso di viaggi, escursioni o anche semplici passeggiate, preferirà senz'altro un apparecchio di questo genere che oltre ad avere peso ed ingombro limitati lo metterà in grado di scattare un grande numero di fotografie a un costo relativamente basso. Particolarmente gli appassionati della montagna si troveranno avvantaggiati con un apparecchio che si può definire veramente tascabile. E per restare nel campo dello sport, questo sarà pure l'apparecchio ideale di tutti coloro che assistono a gare sportive perché, escludendo naturalmente i particolari di primo piano che richiedono tempi di posa brevissimi, un tempo di posa di 1/200 di secondo è generalmente sufficiente per la maggior parte dei soggetti in movimento e talvolta permette persino di fissare gli spostamenti più veloci, quando vengano ripresi a debita distanza, e di «fermare» dei movimenti di media rapidità, come ad esempio nel gioco del calcio e nei vari campi dell'atletica, qualora il fotografo abbia l'accortezza di scattare nel cosiddetto punto morto, quando cioè avviene il passaggio fra un movimento e l'altro o fra due fasi dello stesso movimento: tipico il caso del saltatore che al vertice della traiettoria si trova per un istante quasi fermo.

Questo è anche l'apparecchio di coloro che si dedicano alla fotografia impressionistica e per i cosiddetti cacciatori di immagini, è l'apparecchio cioè da usare in tutte quelle situazioni nelle quali si debba fissare una rapida successione di immagini diverse.

Per adempiere alle sue funzioni di assoluta rapidità in questi campi della fotografia che abbiamo ora citato, che pur essendo molto diversi fra di loro hanno in comune la caratteristica della rapidità di percezione, di inquadratura e di scatto, la «Linca-2» è provvista di una particolarità tecnica che normalmente viene riservata ad apparecchi di maggior pregio e precisamente la leva rapida di avanzamento automatico accoppiato con la ricarica dell'otturatore. Questa leva è stata posta fra il castello superiore e il corpo dell'apparecchio, in posizione tale cioè da poter venir manovrata solamente con un dito (preferibilmente con il pollice), mentre l'indice potrà rimanere sempre appoggiato sul bottone di scatto dell'otturatore, in modo che viene ridotto a meno di mezzo secondo l'intervallo fra una presa e quella successiva.

Un'altra particolarità tecnica che facilita questo genere di fotografie è il chiarissimo mirino ottico a grande inquadratura che lascia sussistere l'immagine in grandezza naturale e anche nei momenti di forte luce o addirittura di riverbero per-

mette una osservazione agevole, perchè la lente che costituisce la parte frontale del mirino è leggermente colorata per evitare l'abbagliamento così fastidioso nei comuni mirini incolori. La cornice interna luminosa che delimita il campo d'immagine rappresenta inoltre una assoluta sicurezza per quanto riguarda la precisione dell'inquadratura.

A questi due requisiti tecnici fondamentali che permettono una eccezionale rapidità di inquadratura e di scatto, se ne aggiunge un altro che praticamente li completa: la rapidità di riavvolgimento della pellicola esposta, che si ottiene — dopo aver sbloccato il movimento di trazione mediante la semplice pressione di un bottone — con la rotazione di un bottone zigrinato di largo diametro che appunto per facilitare questa manovra ed essere ruotato con grande rapidità sporge leggermente oltre il corpo dell'apparecchio. È questo un accorgimento ideato e realizzato con felice intuizione e di cui è evidente la grande utilità, perchè effettivamente tutti gli accorgimenti per rendere più rapida la manovra dell'apparecchio sarebbero inutili se poi al momento di sostituire il rotolo di pellicola si dovesse perdere del tempo prezioso.

Per queste sue particolari caratteristiche di velocità d'impiego, la «Linca-2» può venir veramente definita l'apparecchio dello sportivo.

Il suo rendimento però è altrettanto perfetto in tutti gli altri campi della fotografia di piccolo formato. Ne passiamo in rassegna soltanto qualcuno, tralasciando quelli più comuni come ad esempio la normale istantanea che riesce sempre più o meno bene anche con apparecchi molto semplici quando la presa avviene in buone o almeno normali condizioni di luce.

Vediamo ad esempio quali possano essere le prestazioni di questo apparecchio nelle fotografie di interni, sia con persone che senza.

Quando si voglia riprendere un interno interessa l'abbracciare un campo abbastanza ampio e l'obiettivo di 45 mm. di focale montato su questo apparecchio rappresenta proprio la soluzione ideale, perchè avendo una lunghezza focale inferiore alla diagonale del formato, esso funge un po' da grandangolo. D'altra parte il maggior campo abbracciato è contenuto in limiti tali da non creare alcuna distorsione o alterazione prospettica dell'immagine neppure verso i margini del quadro.

Se viceversa vengono comprese persone, si possono benissimo eseguire istantanee lente a mano libera, perchè l'elevata luminosità dell'obiettivo permette di eseguire fotografie con 1/25 di secondo, usando la pellicola Ferrania S2, purchè naturalmente l'ambiente sia sufficientemente illuminato ma sempre con sorgenti di luce normali: p. es. una o più lampade per complessivi 200 watt, in ambiente con pareti chiare. Oppure volendo usare l'illuminazione a luce diurna si potrà eseguire l'istantanea ad 1/25 di secondo, in una stanza con due finestre possibilmente disposte ad angolo, in una giornata chiara e con soggetti che si trovino entro un raggio di circa 3 mt. dalle finestre.

In queste prese che normalmente avvengono a distanze comprese fra i 2 e i 4 metri, è necessario avere una certa profondità di campo nitido e sappiamo che questa è tanto maggiore quanto minore è la focale dell'obiettivo; nel nostro caso, quindi, anche da questo lato ci si trova nelle migliori condizioni.

Per eseguire fotografie di nature morte, fiori o in genere composizioni a distanza ravvicinata, si avrà la possibilità di avvicinarsi sino ad 1 metro dal soggetto e anche per quanto riguarda l'inquadratura si potrà osservarla attraverso il mirino poichè la cornicetta interna luminosa ha sul lato superiore una seconda linea che indica appunto la correzione della parallasse per brevi distanze; quindi tenendo conto di questo limite si avrà la certezza di inquadrare esattamente quanto si vede nel mirino. Queste prese vengono eseguite a diaframma chiuso sul valore minimo per ottenere la necessaria profondità di campo fra i primissimi piani e quelli più lontani; si userà naturalmente la posa lunga (B) comandata possibilmente con uno scatto flessibile per non far vibrare l'apparecchio.

Persino nel campo della fotografia di riproduzione si possono conseguire ottimi risultati con la «Linca-2»; infatti in molte riprese di quadri, stampe, incisioni, ecc. non si effettua la presa a distanze inferiori ad un metro. Una delle fotografie che illustrano questo articolo costituisce un ottimo esempio di riproduzione eseguita registrando l'apparecchio sulla distanza minima di un metro e avendo soltanto cura di illuminare uniformemente l'originale.

Nella fotografia notturna con un apparecchio di questo genere si potranno ottenere immagini di carattere documentario oppure bizzarro (in questo campo molto dipende dall'estro del fotografo). La luminosità dell'obiettivo permette l'istantanea ad 1/25 nelle strade bene illuminate di una città e anche ad 1/50 in prossimità di vetrine molto illuminate; in questi casi si dovrà però ricorrere alle pellicole di massima sensibilità.

L'apparecchio monta l'obiettivo Steinheil-Cassar 2,8 da mm. 45 di focale, scelto appositamente per ottenere la migliore resa possibile nella fotografia a colori. L'obiettivo Cassar venne creato dalla Casa Steinheil già nel 1914; ha quindi il vantaggio di quasi mezzo secolo di esperienza ed ha usufruito di tutti i perfezionamenti avvenuti in questo campo. Il Cassar odierno, pur non differenziandosi fondamentalmente dallo schema originario dal quale deriva, è stato ultimamente rielaborato in vista appunto della sua resa nel campo del colore.



7

La messa a fuoco avviene mediante la rotazione elicoidale della lente frontale e sappiamo che questo sistema permette la massima precisione e quindi il più completo sfruttamento delle possibilità ottiche.

Anche dal lato estetico l'apparecchio, che è completamente metallico, ha una linea moderna ed elegante ed è rifinito con particolare cura. La testata si presenta perfettamente liscia, senza alcuna parte sporgente. È il primo apparecchio nel quale il caricatore — grazie ad un dispositivo brevettato — può essere inserito e disinserito senza dover estrarre il bottone di ricarica o compiere altre manovre. Elenchiamo ora in breve le altre caratteristiche tecniche.

Formato delle fotografie: 24 x 36 mm. su pellicola normale (caricatori da 20 o da 36 pose in bianco e nero o a colori) - Dimensioni dell'apparecchio: 13,2x8x6,8 cm. - Peso: 550 g. - Obiettivo: Steinheil «Cassar» 1 : 2,8 f = 45 mm. con lenti azzurrate - Otturatore: Gauthier tipo Vario con i tempi di 25-50-200 e B, scala delle profondità di campo incisa sull'anello frontale - Avanzamento del film: a leva, collegato con l'argomento dell'otturatore e col blocco contro le doppie esposizioni - Presa per luce lampo - Innesto per scatto flessibile - Contatore delle pose: con avanzamento automatico - Slitta standard: per lampo sincronizzato o mirini speciali a molla di pressione - Mirino: ottico a cannocchiale di grande formato, con cornice luminosa di inquadratura - Madrevite per treppiede: standard 1/4" (passo inglese) - Corpo: di lega leggera d'alluminio - Testata e fronte: di ottone satinato e cromato - Rivestimento: di derma grana foca. A richiesta l'apparecchio può venir corredato con i seguenti accessori: borsa di cuoio marrone con guarniture metalliche cromate e cinghietta di cuoio; filtro giallo con fattore di posa 2 x.

7 Aprile - ore 10 - controllo con sole leggermente velato

Diafr. 8 - 1/50 sec.

Pellicola Ferrania pancro S 2

8 Aprile - ore 15 - cielo coperto

Diafr. 5,6 - 1/50 sec.

Pellicola Ferrania pancro S 2

Effettuando la regolazione della distanza su mt. 10, si è ottenuta una nitidezza accettabile sia della colonna in primo piano che si trovava ad una distanza di 5 mt. sia della facciata che si trovava a circa 30 mt.